

L'EVENTO. Vertice internazionale all'Istituto di scienze religiose

Turismo religioso A Monte Berico una rete europea

Presenti partner provenienti da sette Paesi dell'Ue
Padre Faccioli: «È stata anche l'occasione per fare
di Vicenza la città e non solo luogo vicino a Venezia»

Franco Pepe

Partiranno da Vicenza i nuovi progetti degli anni Duemila per la salvaguardia del patrimonio religioso, ma anche i programmi più aggiornati per il lancio su basi culturali del turismo impernato sugli itinerari di fede. L'Issr, l'Istituto superiore di scienze religiose di Monte Berico diretto da padre Gino Alberto Faccioli, diventa il baricentro di una rete di network internazionali che operano all'insegna della cultura religiosa in Europa, nel Far East, nello scenario sudamericano. L'ecumenismo perseguito da papa Francesco qui diventa realtà possibile, a dimostrazione che differenti culture, legate a religioni diverse, possono convivere armoniosamente e che il patrimonio può essere la chiave di volta per rafforzare l'esistenza di una società multietnica basata su principi di tolleranza e dialogo.

I patti firmati nella sede dell'Istituto di via Cialdini fanno di Vicenza il crocevia di un unico linguaggio parlato da cattolici, ebrei, musulmani, protestanti per realizzare idee comuni nelle stesse ore in cui l'Istituto, assai apprezzato all'estero ma semi-sconosciuto in città al di là degli addetti ai lavori, viene accolto a Varsavia come partner di Icomos, l'ente operativo dell'Unesco. Non era

Gli ospiti accolti
anche a palazzo
Trissino. Siglati
accordi che aprono
canali inediti
di cooperazione

mai accaduto prima in questo ambito di lavoro. I titoli dei protocolli di una collaborazione che parte su ampia scala danno l'idea del rilievo dell'"InContro Tendenza" tenutosi ieri. Quattro le direzioni tematiche: nuove tecnologie per l'accessibilità e l'integrazione; il patrimonio culturale per il dialogo interreligioso; la creazione di buone pratiche per sensibilizzare alla cultura; turismo religioso come strumento di educazione e cultura. A presentarli nomi come i britannici Michael Mail, Michael Hoare e Jennie Hawks, la colombiana Natalia Acuña Betancourt, la bielorussa Alesia Koush, gli ungheresi Janos Bajusz e Monika Gortva-Konya, la belga Lilian Grootswagers, la russa Olga Iakovleva, il francese Olivier de Rohan Chabot, l'albanese Dhurata Turku, gli italiani Francesco Follo, Luca Papi, Barbara Del Mercato, Olimpia Niglio, Gabriele Viale, Enzo Muoio. Inoltre, Yahya Zanollo per il Coreis, la Comunità religiosa islamica in Italia, e il direttore Faccioli, il coordi-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il santuario di Monte Berico meta di migliaia di pellegrini. ARCHIVIO

I prossimi passi

Il capoluogo si trasforma in un nuovo polo culturale

Luca Baraldi, coordinatore scientifico dell'Issr, è stato, assieme a padre Faccioli, il "regista" dell'operazione. Nato a Mirandola, 35 anni, storico delle religioni, ha ricevuto ieri, in una lettera, la «dichiarazione di interesse» del macedone Mitko Panov, rettore dell'università di Skopje, per una partnership accademica a tutela dell'"heritage" culturale religioso che unisce Europa, Usa e regioni del Mediterraneo. Un'altra lettera di intenti, sul fronte della collaborazione con l'Europa delle religioni, è giunta da Luis Rodriguez sindaco colombiano di Ibagué. L'Issr ha pure il sostegno della Fondazione Romualdo Dal Bianco e dell'Istituto Life Beyond Tourism. «Ognuno ha mosso le proprie carte - spiega



L'Istituto di scienze religiose

Baraldi - per attivare progetti unitari. Con questi partner si può riuscire». Nei prossimi giorni verrà a Vicenza una delegazione della scuola di business, economia e cultura dell'università di Harvard. Poi ci sarà un incontro in Vaticano con mons. Angelo Zani segretario della congregazione per l'educazione cattolica. Obiettivo: aprire un ponte con l'Unesco. F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INSEDIAMENTO. L'incarico dal 12 giugno



La sede del tribunale di Santa Corona. FOTO ARCHIVIO

Il giudice Campo nuovo presidente di sezione al civile

Di ritorno in città dopo sei anni trascorsi alla Corte d'appello

Dopo una prima esperienza tra il 1999 e il 2004, quando lavorò prima in prefettura, quindi in tribunale, il giudice Gaetano Campo è tornato a Vicenza diventando nuovo presidente di Sezione e ricoprendo, contemporaneamente, anche l'incarico di giudice del Lavoro.

Al termine della sua prima esperienza berica, Campo ha operato per cinque anni, dal 2004 al 2009, al tribunale civile di Padova; quindi l'appalto, per altri sei anni, alla Corte d'Appello di Venezia. Il magistrato si è insediato a Vicenza, ufficialmente il 12 giugno.

«Con l'arrivo del dottor Campo ci resta scoperto solo un posto di presidente di Sezione», spiega il presidente del tribunale di Vicenza, Alberto Rizzo. Che poi sottolinea come il "gap" dovrebbe essere già colmato nei prossimi mesi.

«La casella dovrebbe chiudersi entro la fine dell'anno», assicura. Nel frattempo la vera emergenza che deve affrontare il tribunale civile è legata alle assenze per maternità di tre magistrati.

«È una quarta ora ormai prossima a chiedere l'aspettativa - sottolinea Rizzo -. Di fatto



Gaetano Campo

abbiamo raggiunto un tasso di assenza pari al 17 per cento. Il problema, però, è rappresentato dal fatto che la Corte d'Appello di Venezia non ha i magistrati distrettuali in grado di coprire la criticità che stiamo attraversando».

«Insomma - conclude il presidente del tribunale - le nostre assenze attualmente non possono esser colmate».

Nei prossimi giorni, però, è atteso l'insediamento di un nuovo giudice civile che andrà a occuparsi di diritto di famiglia. M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Fascino della tua cabina.

vasta gamma
generose promozioni

THIENE / T. 0445 389640
MESTRE / T. 041 983699

CARMIGNANO DI BRENTA / T. 049 5957136
VICENZA / T. 0444 963530

ESTEL
OFFICE-LIVING

FE.00181